

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 74/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 novembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979 con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle sementi elette – ENSE per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 16 novembre 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DELLE
SEMENTI ELETTE (ENSE), PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. L'ordinamento e i fini istituzionali	»	14
2. Gli organi e la struttura organizzativa	»	17
2.1. Gli organi	»	17
2.2. La struttura organizzativa	»	17
3. Il personale e il costo del lavoro	»	18
3.1. Il personale	»	18
3.2. Il costo del lavoro	»	20
4. L'attività del 2008. Gli eventi caratterizzanti l'esercizio	»	22
5. La gestione finanziaria	»	25
5.1. I bilanci di esercizio-cenni generali e dati di sintesi	»	25
5.2. Il rendiconto finanziario	»	26
5.3. Il conto economico	»	29
5.4. Lo stato patrimoniale	»	30
Considerazioni conclusive	»	33

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l'esercizio 2008, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente all'esercizio 2007 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 46.

1. L'ordinamento e i fini istituzionali

Nel corso del 2008 non sono da registrare eventi di particolare rilievo che abbiano interessato funzioni e compiti dell'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE) o abbiano inciso sul suo assetto ordinamentale

Rispetto a quanto riferito dalla Corte nella relazione relativa all'esercizio 2007 è, ora, sufficiente ricordare come l'ENSE, costituito nel 1954 per promuovere la diffusione e l'uso di sementi di qualità, deve il suo attuale assetto ordinamentale all'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, in base alle cui disposizioni venne eretto in ente pubblico, posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (d'ora in poi, per brevità, Ministero o Ministro delle politiche agricole).

La legge del 1971 prevede, tra l'altro, in conformità alle direttive adottate dalla Comunità Europea, che i prodotti sementieri non possano essere commercializzati se non muniti di uno speciale cartellino attestante l'esito favorevole dei prescritti controlli.

Il Ministro vigilante ha affidato, con propri decreti del 1972 e del 1976, all'Ente delle sementi elette il compito di controllo e certificazione dei prodotti sementieri.

In attuazione della delega di riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura (l. 59/1997), gli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e le successive disposizioni di modifica contenute nell'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, hanno provveduto al riordino dell'Ente, attribuendogli "autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria" e disciplinandone i compiti istituzionali.

Questi comprendono, oltre l'attività di certificazione – che costituisce il "nucleo centrale" dei compiti dell'Ente ed i relativi proventi ne costituiscono la principale fonte di finanziamento –, l'analisi ed i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive, le prove di controllo per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali. L'ENSE svolge, inoltre, attività scientifica di supporto alle attività di certificazione svolte e attività di promozione e divulgazione.

La normativa nazionale di recepimento delle direttive comunitarie in materia di certificazione e controllo dell'attività sementiera¹, prevede che tutta una serie di

¹ In particolare, d.p.r. n. 322/2001 e d.lgs. n. 150/2007.

attività - quali le ispezioni in campo, il controllo delle sementi e il loro campionamento - possano essere direttamente eseguite, su base volontaria, dalle ditte sementiere, da assoggettare, però, a specifici controlli.

Il Ministro delle politiche agricole, con decreto del 5 maggio 2008² ha dettato le modalità applicative degli esami delle sementi eseguiti sotto sorveglianza ufficiale, affidando all'ENSE sia il compito di formare, attraverso appositi corsi, i tecnici delle ditte sementiere e di autorizzarli allo svolgimento delle attività di controllo, sia a verificare l'idoneità dei laboratori di analisi. All'ENSE, infine, è affidato il compito di vigilare sull'adempimento da parte dei privati circa l'osservanza delle prescrizioni poste dalla normativa, segnalando con appositi verbali le inadempienze al Ministero delle politiche agricole.

Con riguardo sempre agli interventi normativi che, più di recente, hanno interessato la vita istituzionale dell'ente, è da porre l'accento sul fatto che l'ENSE, in attuazione dell'art. 4 sexiesdecies della legge n. 205/2008, ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto prevedendo in numero di cinque (rispetto ai nove attuali) i componenti del Consiglio di Amministrazione. Ciò, "in vista del relativo necessario riordino" di tutti gli enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole, nel cui novero esso, appunto, rientra. La relativa deliberazione (n. 44 in data 19 maggio 2009), è stata inviata al Ministero vigilante per l'approvazione³.

Nella relazione riferita al precedente esercizio, si dava conto delle vicende, alquanto travagliate, che avevano contraddistinto, negli ultimi anni, gli organi dell'ENSE.

Si ricorda che, dopo un periodo di commissariamento, tra il 2001 e il 2006 si sono succeduti, intervallati da un ulteriore periodo di gestione straordinaria, due Consigli di Amministrazione, l'ultimo dei quali è durato in carica dal luglio 2003 al dicembre del 2006, mese in cui è stato sciolto per scadenza del mandato del suo Presidente.

In data 22 dicembre 2006 è stato nominato un Commissario straordinario, che è tuttora in carica (in data 18 luglio 2007 sono scaduti anche il Consiglio Scientifico e il Collegio dei revisori dei conti, organo, quest'ultimo, ricostituito in data 23 ottobre 2007).

La Corte dei conti deve, ancora una volta, rilevare come le vicende di cui si è appena fatto cenno non abbiano giovato e non giovino alla piena operatività e

² Il decreto è pubblicato in G.U., 25 luglio 2008, n. 173.

³ L'art. 11 dello Statuto dell'ENSE, nel testo riformulato, dispone che il Consiglio di amministrazione, di durata quadriennale, è composto dal Presidente e da quattro consiglieri nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno in rappresentanza della categoria dei sementieri e/o costitutori, uno in rappresentanza della categoria degli agricoltori e uno designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome

funzionalità dell'ENSE; da qui la rinnovata raccomandazione a che, una volta divenute efficaci le modifiche statutarie deliberate dall'ENSE, imposte dal già citato art. 4 *sexiesdecies*, della legge n. 205/2008, l'amministrazione vigilante provveda senza indugio alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione al fine di dare effettiva attuazione al riordino del settore della ricerca in agricoltura, all'interno del quale l'ENSE è punto di riferimento per l'ordinamento nazionale e comunitario.